

## Enrico Menduni

enrico.menduni@gmail.com

Nato a Firenze nel 1948, ha insegnato come professore associato Sociologia dei processi culturali nell'Università di Siena e poi dal 2004, come professore ordinario, "Culture e Formati della Tv e della Radio", "Storia e critica della fotografia" e "Media digitali" nell'Università Roma Tre. Dal 2019, come professore straordinario, nella Universitas Mercatorum delle Camere di commercio italiane. Attualmente insegna anche nel Master in critica giornalistica dell'Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio d'Amico" e nella Scuola di giornalismo radiotelevisivo della Rai a Perugia. Ha inoltre svolto la sua attività di docente presso il Master in giornalismo digitale della Pontificia Università Lateranense, la Scuola superiore della Pubblica amministrazione di Roma, la Formazione aziendale Mediaset. Ha insegnato e tenuto conferenze in varie università in Italia e all'estero (Francia, Spagna, UK, Germania, Danimarca, Svezia, Portogallo, Stati Uniti, Messico, Australia).

Da più di trent'anni svolge ricerche in ambito televisivo e mediale (istituzioni, palinsesti e programmi, pubblico e forme del consumo) anche nel confronto europeo, studiando in particolare la convergenza con i settori ICT e TLC, il web e i social network, e partecipando come *principal investigator* a numerosi progetti di ricerca per conto di varie istituzioni e aziende fra cui AGCOM, vari Corecom, Rai, Mediaset, anche di livello internazionale. In particolare tra il 2014 e il 2017 è stato il Principal Investigator del progetto di ricerca "SCREEN – Reti e contenuti di nuova generazione" di AGCOM, a seguito di vittoria in entrambi i due Work Packages messi a bando, capeggiando un raggruppamento di 10 università ed enti di ricerca italiani. A seguito di vittorie nei relativi bandi da parte della società ISIMM Ricerche, è il Principal Investigator del Monitoraggio della rappresentazione della donna nella programmazione televisiva della RAI, previsto dal Contratto di servizio Stato-Rai, negli anni 2016-17 e 2020-22. Collabora inoltre dal 2016 con Mediaset come Principal Investigator di una attività di valutazione e indicizzazione dei contenuti televisivi, prima con l'Università Roma Tre e ISIMM Ricerche, adesso con Universitas Mercatorum.

Giornalista professionista, ha lavorato in programmi radiofonici e televisivi della Rai e ha diretto documentari e video dell'Istituto Luce. È stato fra i realizzatori del MIAC, Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema per conto di Istituto Luce-Cinecittà; sempre per Istituto Luce-Cinecittà è curatore di mostre fotografiche e audiovisive tra cui: "War is over" (2016), "Pino Settanni. Viaggi nel quotidiano" (2017), "Il sorpasso. Quando l'Italia si mise a correre" (2018), "Caio Mario Garrubba. Lontano" (2019), "Gianfranco Ayala. Sicilia sottosopra" (2020), "L'altro sguardo. Adolfo Porry-Pastorel e la nascita del fotogiornalismo in Italia" (2021), "Anni interessanti. Momenti di storia italiana 1960-1975" (inaugurata il 12 maggio 2022).

È autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche, tra cui: "Sembrava solo un'influenza. "Scenari e conseguenze di un disastro annunciato", con Lella Mazzoli (Milano, Franco Angeli, 2020); "Videostoria. L'Italia e la TV" (Milano, Bompiani, 2018); "Fotografia e culture visuali del XXI secolo", a cura di Enrico Menduni e Lorenzo Marmo, Roma, RomaTre Press, 2018; "Videostoria. L'Italia e la TV" (Milano, Bompiani, 2018); "Radio e televisione nel XXI secolo" (Bari-Roma, Laterza, 2016); "Entertainment" (Bologna, Il Mulino, 2013); "La grande accusata. Televisione e intellettuali nel Novecento" (Bologna, Archetipo, 2012); "Il mondo della radio. Dal transistor ai social network" (seconda edizione, Bologna, il Mulino, 2012); "Social network. Facebook, Twitter, YouTube e gli altri: relazioni sociali, estetica, emozioni" (Milano, Mondadori, 2011); "Televisioni" (Bologna, il Mulino, 2009); "La fotografia" (Bologna, il Mulino, 2008); "I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche" (Bari-Roma, Laterza, terza edizione 2008); "Fine delle trasmissioni? Da Pippo Baudo a YouTube" (Bologna, il Mulino, 2008); "I media digitali" (Bari-Roma, Laterza, 2007); "La televisione" (Bologna, il Mulino, quarta edizione accresciuta, 2004); Televisione e società italiana 1975-2000"

(Milano, Bompiani, 2002); "Educare alla multimedialità" (Firenze, Giunti, 2000); "L'Autostrada del Sole" (Bologna, il Mulino, 1999); "La più amata dagli italiani. La tv tra politica e telecomunicazioni" (Bologna, il Mulino, 1996); "La radio nell'era della televisione. Fine di un complesso d'inferiorità" (Bologna, il Mulino, 1994).